

MOD. 1 - PARTE A
(a cura del soggetto terzo)

**Alla Regione Toscana
D. G. della Presidenza
Settore Attività legislativa e
giuridica II
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze**

Nomina/designazione alla carica di _____

CODICE ENTE

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA DA PARTE DI SOGGETTO DIVERSO DALL'INTERESSATO

Il/la sottoscritto/sottoscritta _____,
quale legale rappresentante di

(barrare una delle seguenti caselle)

organizzazione sindacale regionale

associazione riconosciuta/fondazione/ente pubblico o privato operante in Toscana nel settore
interessato

università/istituto di ricerca della Toscana

ordine professionale avente sede in Toscana

denominata/o _____,
con sede in _____,
via/piazza _____, numero di telefono _____,

PRESENTA LA CANDIDATURA

ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di
nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione)

DEL SIG. _____
E DELLA SIG.RA _____
per la nomina/designazione alla carica di _____

A tale scopo il/la sottoscritto/sottoscritta allega:

- **dichiarazione del candidato e della candidata** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) concernente i dati anagrafici e di residenza, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione, la disponibilità ad accettare l'incarico, l'appartenenza ad associazioni e la propria situazione in ordine a cause ostative alla nomina/designazione previste da specifiche norme che la disciplinano, nonché in ordine alle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dalla l.r. n. 5/2008 (**PARTE B**).
- **curriculum completo degli studi ed esperienze professionali del candidato e della candidata (con elenco delle cariche e degli incarichi eventualmente ricoperti in enti, aziende, società ed organismi)**

(Data)

(Firma del presentatore della candidatura)

DICHIARAZIONE DEL CANDIDATO

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____,
residente a _____,
via/piazza _____, numero di telefono _____,
codice fiscale n. _____,

barrare una delle caselle sotto indicate, qualora ricorra l'ipotesi ¹

dirigente regionale

dipendente regionale

dipendente di altra pubblica amministrazione: specificare denominazione ed indirizzo completo
dell'ente di appartenenza _____

ai fini della nomina/designazione alla carica di _____

in attuazione delle disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di
nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione),

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), consapevole
della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di
atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R., quanto segue:

¹ Ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. 30/03/2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze
delle amministrazioni pubbliche", precedentemente all'eventuale nomina dovrà essere prodotta l'autorizzazione
dell'amministrazione di appartenenza.

- di essere in possesso dei requisiti richiesti per la nomina o designazione;
 - di essere disponibile ad accettare l'incarico;
 - di appartenere alle seguenti associazioni con finalità o comunque con attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica: *(nel caso di non appartenenza ad alcuna associazione è necessario barrare lo spazio sottostante)*
-
-
-
-

DICHIARA INOLTRE

- Con riferimento alla **normativa specifica relativa alla nomina** in questione:
 - di non trovarsi in cause ostative previste da norme disciplinanti specificamente la presente nomina o designazione;

oppure

di trovarsi nella seguente causa ostativa: _____

_____ e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;

- Con riferimento alle **cause di esclusione** di cui all'art.10 della l.r. n.5/2008:
 - a) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - b) di non essere stato condannato con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e successive modificazioni;
 - c) di non essere stato condannato con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e successive modificazioni;
 - d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva per violazione della legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2), come previsto dall'articolo 8 della legge regionale 29 agosto 1983, n. 68 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione e della legge 25 gennaio 1982, n. 17 in materia di associazioni segrete e norme per garantire la pubblicità della situazione associativa dei titolari di cariche elettive o di nomine e designazioni regionali);

e) di non ricadere nelle previsioni dell'articolo 2 della legge 23 aprile 1981, n. 154² (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), ad esclusione dei dipendenti regionali, fermo restando quanto per essi previsto dalle lettere a) e k) del comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 5/2008.

- Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art.10 bis della l.r. n.5/2008 (**nomina ad amministratore di società a partecipazione regionale**):

- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi a quello di amministratore di società a partecipazione regionale con chiusura in perdita di tre esercizi consecutivi.

- Con riferimento alle **cause di incompatibilità** di cui all'art.11 della l.r. n.5/2008:
 - a) di non essere sindaco e assessore di comuni della Toscana con popolazione residente superiore alle 15.000 unità; assessore e presidente di provincia della Toscana; presidente e membro di giunta delle comunità montane della Toscana e dei circondari istituiti per legge regionale; componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale di cui alle leggi regionali 21 luglio 1995, n. 81 (Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36: "Disposizioni in materia di risorse idriche) e 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)³;
 - b) di non essere giudice costituzionale, magistrato ordinario, amministrativo, contabile, tributario e di ogni giurisdizione speciale, fatte salve specifiche disposizioni di legge;
 - c) di non essere avvocato o procuratore presso l'Avvocatura dello Stato o di altri enti pubblici;
 - d) di non essere appartenente alle Forze armate in servizio permanente effettivo;
 - e) di non essere difensore civico di regione, provincia o comune;
 - f) di non essere titolare di due incarichi di membro effettivo in collegi sindacali e organi di controllo, la cui designazione o nomina sia di competenza di enti pubblici anche economici o di società di capitali da essi partecipate in modo esclusivo o prevalente;
 - g) di non essere titolare di incarico professionale di studio, consulenza o ricerca conferito dalla Regione;
 - g bis) di non essere titolare di incarico conferito dalla Regione a seguito di designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione;

oppure

² I casi in cui le previsioni dell'articolo 2 della l. 154/1981 sono riferite al territorio nel quale il titolare di una determinata carica esercita le sue funzioni costituiscono causa di esclusione limitatamente ad organismi il cui ambito operativo è esattamente coincidente con detto territorio o compreso in esso.

Le disposizioni sin qui richiamate concernono anche le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti, emesse ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

³ Tale disposizione non si applica alle nomine e designazioni di rappresentanti degli enti locali in organismi regionali o comunque sottoposti alla disciplina regionale (art. 22, comma 2bis, l.r. n.5/2008);

di trovarsi nella/e causa/e di incompatibilità di cui alla/e succitata/e lett._____ in quanto

e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla/e entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina

- Con riferimento alle **situazioni di conflitto di interesse** di cui all'art.12 della l.r. n.5/2008:
 - a) di non essere dipendente dello Stato, della Regione e degli enti locali che comunque assolvano a mansioni inerenti l'esercizio della vigilanza sull'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
 - b) di non essere dipendente o consulente dell'ente o organismo per il quale il nominativo è proposto, ovvero di enti o organismi da esso dipendenti o ad esso strumentali;
 - c) di non essere membro di organi consultivi tenuti ad esprimere parere su provvedimenti degli organi dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
 - d) di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
 - e) di non avere lite pendente, come individuato ai sensi della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con l'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
 - f) di non avere prestato opera di consulenza a favore dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina nei dodici mesi precedenti;
 - g) di non avere parte in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale riguardanti l'ente o organismo cui si riferisce la nomina e che possano trarre vantaggio diretto dalle decisioni del soggetto medesimo (ovvero, sussistendo le attività suddette, che in esse non hanno parte il coniuge o i parenti o affini entro il secondo grado);
 - h) di non essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado dei consiglieri regionali, del Presidente della Giunta regionale e degli assessori regionali, nonché convivente dei medesimi soggetti, se e in quanto dichiarato ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 giugno 1983, n. 48 (Norme sulla previdenza, l'assicurazione infortuni e l'indennità di fine mandato ai consiglieri della Regione Toscana) e successive modificazioni;
 - i) di non essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado di sindaco e assessore di comuni della Toscana con popolazione residente superiore alle 15.000 unità; di assessore e presidente di provincia della Toscana; di presidente e membro di giunta delle comunità montane della Toscana e dei circondari istituiti per legge regionale; di componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale di cui alle leggi regionali 21 luglio 1995, n. 81 (Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36: Disposizioni in materia di risorse idriche) e 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);
 - j) di non essere dirigente regionale in quiescenza da meno di dodici mesi;
 - k) se dirigente/dipendente regionale in servizio, di essere a conoscenza dell'obbligo di

collocamento in aspettativa previamente all'assunzione dell'incarico nel caso di nomina/designazione in organi di enti dipendenti della Regione di cui all'art.50 dello Statuto;

oppure

di trovarsi nella/e situazione/i di conflitto di interessi di cui alla/e succitata/e lett. _____ in quanto _____

e di impegnarsi, se nominato, a rimuoverla/e entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina

- Con riferimento alle **limitazioni per l'esercizio degli incarichi** di cui all'art.13 della l.r. n.5/2008:

- di non esercitare un incarico retribuito conferito con nomina/designazione regionale

oppure

di esercitare il seguente incarico retribuito conferito con nomina/designazione regionale: _____

e di impegnarsi, se nominato in altro organismo con incarico retribuito, a dimettersi dal medesimo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione della nuova nomina, pena la decadenza da quest'ultima;

- di non essere stato nominato/designato per due mandati consecutivi nello stesso incarico oggetto della presente nomina/designazione;

oppure

di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione del secondo mandato consecutivo nello stesso incarico oggetto della seguente nomina/designazione;

- di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione del secondo mandato consecutivo nel seguente incarico retribuito (diverso da quello oggetto della presente nomina/designazione) conferito con nomina/designazione regionale: _____

ALLEGA

- **curriculum completo degli studi ed esperienze professionali** (con elenco delle cariche e degli incarichi eventualmente ricoperti in enti, aziende, società ed organismi)

Si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati dichiarati.

(Data)

(Firma del candidato)

(La presente dichiarazione non necessita di autenticazione della firma e deve essere inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità' del dichiarante.)

oooooooooooooooooooo

Informativa per il trattamento dei dati personali ex d. lgs. n.196/2003.

I dati da fornire da parte dell'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione per le proposte di nomine e designazioni regionali di cui all'art. 8 della legge regionale n. 5/2008.

I dati sono trattati ai fini esclusivi di tale legge e secondo quanto previsto dal d.lgs n. 196/2003 e dalla conseguente normativa regionale.

I dati sensibili inerenti l'appartenenza ad associazioni non saranno né comunicati ad altri soggetti né diffusi in alcuna forma.

Il conferimento dei dati è obbligatorio.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale.

Responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Patrizia Magazzini, dirigente del Settore Attività legislativa e giuridica II.

L. 23-4-1981 n. 154

Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale.
(Pubblicata nella Gazz. Uff. 27 aprile 1981, n. 114).

ART. 2

Non sono eleggibili a consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale:

1) il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori ed i capi di gabinetto dei Ministri;

2) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;

3) nel territorio, nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato;

4) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

5) i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della regione, della provincia o del comune nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;

6) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, alle preture ed ai tribunali amministrativi regionali nonché i vice pretori onorari e i giudici conciliatori;

7) i dipendenti della regione, della provincia e del comune per i rispettivi consigli ⁽⁵⁾;

8) i dipendenti dell'unità sanitaria locale facenti parte dell'ufficio di direzione di cui all'articolo 15, nono comma, numero 2), l. della [L. 23 dicembre 1978, n. 833](#), ed i coordinatori dello stesso per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale da cui dipendono o lo ricomprende;

9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate o lo ricomprende o dei comuni che concorrono a costituire l'unità sanitaria locale con cui sono convenzionate;

10) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente della regione, della provincia o del comune;

11) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dalla regione, provincia o comune;

12) i consiglieri regionali, provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, rispettivamente in altra regione, provincia, comune o circoscrizione.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 1), 2), 3), 4), 5), 6), 8), 9), 10) e 11) non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le cause di ineleggibilità previste nei numeri 7) e 12) del precedente primo comma non hanno effetto se gli interessati cessano rispettivamente dalle funzioni o dalla carica per dimissioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

Le strutture convenzionate, di cui al numero 9) del primo comma, sono quelle indicate negli articoli [43](#) e [44](#) della [L. 23 dicembre 1978, n. 833](#).

La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui ai commi secondo, terzo e quarto del presente articolo entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

La cessazione delle funzioni importa la effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

L'aspettativa è concessa anche in deroga ai rispettivi ordinamenti per tutta la durata del mandato, senza assegni, fatta salva l'applicazione delle norme di cui alle leggi 12 dicembre 1966, n. 1078 , 20 maggio 1970, n. 300 , e 26 aprile 1974, n. 169.

Non possono essere collocati in aspettativa i dipendenti assunti a tempo determinato.

Le cause di ineleggibilità previste dai numeri 8) e 9) del presente articolo non si applicano per la carica di consigliere provinciale.